

Servizi d'Incubazione

Avviso



1. Oggetto dell'Avviso

Lazio Innova si qualifica, ai sensi del D.L. 179/2012 e s.m.i., come **incubatore certificato** e questo consente, a coloro che si rivolgono alla rete Spazio Attivo di Lazio Innova, di accedere a tutte le opportunità offerte dalla normativa per le startup e le PMI innovative, ma soprattutto, di poter partecipare ad una comunità stimolante e innovativa e ad una rete di relazioni con investitori (Lazio Ventures, progetto regionale per il capitale di rischio, cofinanzia quattro fondi a cui le startup e imprese del Lazio possono indirizzare le loro proposte di investimento), università e centri di ricerca, imprese ed enti locali, che esprimono esigenze di innovazione ed opportunità di sviluppo a disposizione delle startup.

Scopo del presente Avviso è selezionare, secondo i criteri di seguito riportati, le startup da ammettere ai servizi d'incubazione presso uno degli Spazi Attivi di Lazio Innova presenti sul territorio regionale.

Lo Spazio Attivo risponde alla finalità di facilitare la nascita e lo sviluppo di nuove imprese e start up innovative¹ che operano preferibilmente nell'ambito dei settori/comparti individuati dalla Regione Lazio nel documento *Smart Specialization Strategy – S3*.

2. Requisiti per l'accesso ai servizi di incubazione

Possano presentare domanda di incubazione:

- startup innovative, iscritte nell'apposita sezione speciale del Registro Imprese presso le CCIAA del Lazio¹, oppure:
- altre startup iscritte nel Registro Imprese presso le CCIAA del Lazio: imprese costituite da non più di 60 mesi, purché possano mantenere il requisito di startup entro il periodo di incubazione.

tali suddetti soggetti devono, a pena di esclusione:

- essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere sottoposti a fallimento o a partire dal 1 settembre 2021 a liquidazione giudiziale prevista dal codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza adottato in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155, non trovarsi in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo ovvero non essere sottoposti ad un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni fermo restando quanto previsto dagli articoli 110 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. e 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e a partire dal 1 settembre 2021 dall'art. 95 del codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza adottato in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155, ove applicabile;
- non essere soggetti alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che

¹ Imprese in possesso dei requisiti e iscritte nell'apposita sezione speciale del Registro delle Imprese presso una CCIAA del Lazio, ai sensi dell'art. 25 della legge 221 del 17/12/2012 (Decreto Crescita 2.0 DL 179/2012 conv. con L 221/2012).

- comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- non aver riportato condanne con sentenza definitiva di condanna o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei seguenti reati:
 - i. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
 - ii. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
 - iii. frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
 - iv. delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - v. delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.I del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
 - vi. sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
 - vii. ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.
 - L'esclusione di cui al precedente punto C) va disposta se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; di un socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata; l'esclusione non va disposta e il divieto non si applica quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima; In ossequio a quanto previsto dall'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, il legale rappresentante del soggetto beneficiario, potrà rendere tale dichiarazione e firmarla digitalmente con riferimento anche ai soggetti che ricoprono le cariche richiamate, a condizione che dalla stessa dichiarazione sia ricavabile l'indicazione analitica e nominativa dei predetti soggetti;

- A. osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di: (i) prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali; (ii) salute e sicurezza sui luoghi di lavoro; (iii) inserimento dei disabili; (iv) pari opportunità; (v) contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale; (vi) tutela dell'ambiente.

I suddetti requisiti per l'accesso ai servizi di incubazione devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda e devono essere mantenuti per tutta la durata del Contratto di prestazione di servizi di cui ai successivi punti 8 e 9.

Sarà riconosciuta una preferenza alle startup provenienti da percorsi di pre-accelerazione o Go to Market.

3. Criteri di selezione delle iniziative imprenditoriali

La selezione delle startup da ammettere al servizio di incubazione avverrà attraverso l'attribuzione di un punteggio definito secondo i seguenti criteri di valutazione:

Criteri di valutazione	Punteggio Massimo
Potenzialità di innovazione (di processo/prodotto/servizio/organizzativa) del progetto imprenditoriale	30
Caratteristiche, credibilità, esperienza, affidabilità e competenze del team imprenditoriale	25
Prospettive di mercato, scalabilità del business model e validità economica e finanziaria del progetto imprenditoriale	30
Startup innovative iscritte nell'apposita sezione speciale del Registro delle Imprese	10
Business Review di altri percorsi di accelerazione e/o incubazione	5
Totale max punti	100

Verranno giudicati ammissibili i progetti che raggiungeranno un punteggio di almeno **60** punti.

4. Procedura di selezione delle iniziative imprenditoriali

Le domande d'ammissione saranno valutate in ordine cronologico d'arrivo, da un Nucleo di Valutazione nominato da Lazio Innova che si riunisce a cadenza mensile. Le candidature pervenute entro il giorno 15 di ciascun mese saranno valutate entro la fine del mese successivo.

Per tutti i casi di necessità di informazioni o chiarimenti, Lazio Innova inviterà il soggetto richiedente ad integrare la domanda. Le integrazioni dovranno pervenire entro il termine perentorio di 15 giorni dal ricevimento della richiesta; decorso invano tale termine la domanda sarà considerata rinunciataria e, pertanto, esclusa. E' possibile convocare il proponente per avere chiarimenti e approfondimenti riguardo ai contenuti del progetto proposto. Il termine per la valutazione da parte del Nucleo decorre dal completamento di ogni eventuale integrazione.

La valutazione sarà effettuata sulla base dei criteri riportati al punto 3.

Lazio Innova potrà deliberare i seguenti esiti:

- **Esito positivo** punteggio uguale o superiore a 60 punti. Le domande ritenute ammissibili potranno essere:
 - insediate negli ambienti disponibili, singoli (o in condivisione), dello Spazio Attivo prescelto;
 - non insediate per mancata disponibilità degli ambienti: in questo caso esse rimarranno in lista di attesa per un periodo massimo di tre mesi dalla data di inserimento nella stessa.
La disponibilità degli ambienti sarà indicata sul sito www.lazioinnova.it.
- **Esito negativo** la domanda non ha raggiunto il punteggio minimo per essere ritenuta ammissibile.

In ogni caso verrà data comunicazione via mail dell'esito della valutazione.

Le imprese ammesse a usufruire dei percorsi d'incubazione dovranno far pervenire a Lazio Innova un'accettazione dell'offerta entro 15 giorni dalla data di comunicazione del provvedimento di ammissione. Successivamente si provvederà alla stipula del Contratto di prestazione di servizi.

5. Servizi di Incubazione

Lazio Innova mette a disposizione delle imprese incubate presso la propria rete di Spazi Attivi, mediante un Contratto di prestazione di servizi e dietro pagamento del corrispettivo di cui al punto 7, un sistema articolato ed integrato di servizi. In particolare, ad ogni impresa verrà assegnato un Tutor di riferimento responsabile della pianificazione ed erogazione degli stessi in base al Piano di Lavoro concordato e sottoscritto.

Durante il periodo di validità del Contratto di prestazione di servizi, l'impresa potrà usufruire di:

- assistenza nell'analisi delle criticità potenziali e orientamento verso l'individuazione di possibili soluzioni;
- supporto nella verifica di fattibilità economico-finanziaria e nella definizione del business plan dei progetti/programmi di sviluppo;
- supporto alla definizione del team imprenditoriale e al recruitment di figure chiave per lo sviluppo dell'impresa;
- supporto allo sviluppo di partnership e networking;
- supporto alla ricerca di partner, finalizzata a facilitare le relazioni di business con potenziali partner di natura tecnologica, produttiva e commerciale in campo nazionale e internazionale;
- assistenza alla ricerca di fonti di finanziamento, all'identificazione dei potenziali partner finanziatori (Venture Capitalist e/o piattaforme di crowdfunding e social lending) e strumenti pubblici di agevolazione;
- supporto alla predisposizione dell'Elevator Pitch per la presentazione del business a potenziali investitori;
- partecipazione a eventi/incontri/b2b e fiere e a interventi formativi attivati dalla rete delle agenzie Regionali.

L'impresa potrà inoltre usufruire, sulla base delle esigenze rilevate nel Piano di Lavoro, di servizi specialistici di orientamento da parte di esperti selezionati da Lazio Innova su:

- tutela della proprietà intellettuale;
- marketing e comunicazione;
- ingegnerizzazione di prodotto;
- strumenti di ingegneria finanziaria;

- pianificazione e gestione di impresa.

Relativamente all'utilizzo degli spazi, l'impresa avrà a disposizione:

- un ambiente dedicato;
- servizi di facilities (secondo le disponibilità della sede scelta): attività di reception e controllo ingressi; distribuzione posta; vigilanza; manutenzione ordinaria e straordinaria, pulizia degli ambienti comuni;
- ulteriori servizi a pagamento (IT, telefonia, ...) il cui dettaglio dovrà essere richiesto presso lo Spazio Attivo prescelto per l'insediamento.

Al termine del percorso, verrà offerta la possibilità di entrare a far parte dell'ecosistema acquisendo automaticamente lo status di Associato.

6. Comportamento delle imprese incubate - time equity

Le imprese incubate si impegnano a:

- partecipare alle attività sociali dello Spazio Attivo;
- suggerire e organizzare iniziative di contaminazione tra imprese e diffusione di conoscenza;
- dare la propria disponibilità a effettuare testimonianze in eventi nazionali ed internazionali;
- svolgere attività di mentoring nei confronti dell'ecosistema dello Spazio Attivo;
- inserire negli strumenti di comunicazione aziendale eventuali diciture e/o marchi che verranno indicati da Lazio Innova (pubblicazioni, presentazioni, siti web, pubblicità, eventi ed in altri materiali promozionali come ad es. brochure, leaflets e/o documenti a valenza pubblica).

Le imprese incubate non potranno in alcun modo utilizzare la denominazione sociale di Lazio Innova in sostituzione della propria.

7. Spazi disponibili e tariffe

Ogni candidato potrà richiedere uno spazio, in uno degli ambienti disponibili. I candidati che ne fanno richiesta potranno visionare gli ambienti, accompagnati dal personale Lazio Innova.

Spazio Attivo	Indirizzo	Recapiti	Spazi disponibili	Tariffe/anno* (netto IVA)
Viterbo	Via Faul, 20/22	+39 0660516960 @viterbo@lazioinnova.it	14 ambienti di dimensione variabile da 26 a 48 mq	Variabili da un minimo di 2.808€ a un massimo di 5.148 €
Rieti	Via dell'Elettronica	+39 0660516930 @rieti@lazioinnova.it	9 ambienti di dimensione variabile da 23 a 68 mq	Variabili da un minimo di 1.932€ a un massimo di 5.712 €
Bracciano	Via di Valle Foresta, 6	+39 0660516900 @bracciano@lazioinnova.it	13 ambienti da 50mq	3.600 €
Roma	Tecnopolo Tiburtino Via G. Peroni, 442	+39 06 60516500 @Romatecnopolo@lazioinnova.it	22 ambienti di dimensione variabile da 36 a 85 mq	Variabili da un minimo di € 4.515 a un massimo di € 11.700 €
Colleferro	Via degli Esplosivi	+39 06 60516800 @colleferro@lazioinnova.it	8 ambienti di dimensione variabile da 76 a 142 mq	Variabili da un minimo di 4.104€ a un massimo di 7.668 €
Ferentino	Via Casilina, 246 km 68,300	+39 06 60516830 @ferentino@lazioinnova.it	22 ambienti di dimensione variabile da 25 a 85 mq	Variabili da un minimo di 1.500€ a un massimo di 7.500 €
Latina	Via Carlo Alberto, 22	+39 06 60516860 @latina@lazioinnova.it	2 ambienti di dimensione pari a 20mq cadauno	2.160€
Zagarolo	Piazza Indipendenza snc	+39 06 60516530 @zagarolo@lazioinnova.it	3 ambienti di dimensione variabile da 50 a 65 mq	1.500€

8. Durata del servizio e recesso

I soggetti ammessi ai servizi di incubazione, sottoscriveranno con Lazio Innova un Contratto di prestazione di servizi che avrà una durata di 12 mesi, rinnovabile per ulteriori 12 mesi e per massimo due volte, fino ad un totale di 36 mesi. Al raggiungimento del limite massimo di 60 mesi dalla costituzione della startup² non potrà essere rinnovato. I rinnovi saranno possibili solo a seguito di verifica annuale del raggiungimento di specifici obiettivi concordati con il Responsabile dello Spazio

² Requisito per la definizione di startup ai sensi della Legge 221/2012

Attivo e descritti nel Piano di Lavoro da sottoscrivere entro 15 giorni dalla firma del *Contratto di prestazione servizi*.

È prevista la possibilità di recesso anticipato dal contratto di prestazione di servizi da parte del soggetto insediato, l'intenzione di recedere dovrà essere comunicata a Lazio Innova, mediante posta certificata con un preavviso di 30 giorni.

9. Obblighi del soggetto insediato

A seguito della sottoscrizione del Contratto di prestazione di servizi, il soggetto insediato si impegna a comunicare a Lazio Innova tempestivamente:

- eventuale perdita di uno o più requisiti di accesso ai servizi di incubazione di cui al precedente punto 2;
- eventuali modifiche unilaterali dell'attività indicata nella domanda di ammissione al presente Avviso di incubazione;
- eventuali decadenze dalle autorizzazioni, concessioni o licenze;
- eventuali trasferimenti di azienda o di un ramo di essa.

Il soggetto insediato è, inoltre, obbligato a:

- stipulare una polizza di assicurazione della responsabilità civile, rischi diversi, con un massimale assicurato di € 1.000.000,00 (un milione/00);
- versare una somma a titolo di deposito cauzionale, non produttivo di interessi, pari al 25% del canone di prestazione dei servizi previsto per l'anno, nel rispetto delle modalità indicate nel Contratto di prestazione di servizi.

La durata del servizio, le modalità per la fruizione dei servizi gli obblighi e tutto ciò che regola il rapporto tra Lazio Innova e il soggetto insediato sono espressamente riportati nel *Contratto di prestazione servizi*, allegato al presente Avviso e che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

10. Modalità di candidatura

Le domande, redatte su apposito Modello allegato, costituente parte integrante del presente Avviso, complete della documentazione necessaria, dovranno essere inviate tramite email all'indirizzo **dello Spazio Attivo prescelto** riportante nell'oggetto la dicitura **“Domanda Incubazione”**.

La richiesta di ammissione all'Avviso di Incubazione dovrà contenere i seguenti documenti:

- I. Domanda di ammissione con le seguenti dichiarazioni in carta libera:
 - Modello IA_ Dichiarazione sostitutiva di certificazione sottoscritta da ciascun socio/amministratore; completa di copia dei documenti di identità validi ((carta d'identità o documento equipollente ai sensi dell'art. 35, comma 2 del D.P.R. 445 del 2000));

oppure in alternativa a scelta del proponente

- Modello 1B _Dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante l'assenza di condanne in capo ad altri soggetti sottoscritta dal legale rappresentante, completa di copia di un documento di identità valido (carta d'identità o documento equipollente ai sensi dell'art. 35, comma 2 del D.P.R. 445 del 2000);
 - Modello 2_ Dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA;
 - Modulo Privacy_ Informativa per il trattamento dei dati personali - consenso, sottoscritta dal rappresentante legale e da ciascuno dei soci e amministratori;
- 2) Business Plan dell'iniziativa utilizzando il Modello allegato (Allegato A), o nella versione elaborata a chiusura della partecipazione al Programma GO TO MARKET.
 - 3) Copia ultimo bilancio e/o ultima dichiarazione dei redditi presentata (se disponibile).
 - 4) Curricula vitae di tutti i soci.

Allegati:

Modello di "Domanda di incubazione" con relativi modelli per le dichiarazioni sostitutive e informativa privacy;

Allegato A - Modello Business Plan da allegare alla domanda;